

Oro e argento: l'Italia al massimo

Ai Mondiali di Big Game a Pesaro, gli azzurri sbancano: è festa doppia



Podio iridato Da sinistra Italia A (Bonora, Fabbri, Boccafoglia, Eusebi), Italia B (Panico, Scotto Di Luzio, Giudicelli, Lambertini) e la Croazia di bronzo



In canna Una barca impegnata a tirare un pesce durante i Mondiali

CLASSIFICA

Croazia 3*

1. Italia B (Antonio Panico, Pasquale Scotto Di Luzio, Matteo Giudicelli, Daniele Lambertini);
2. Italia A (Gianluca Bonora, Fabrizio Fabbri, Marco Boccafoglia, Marco Eusebi);
3. Croazia B;
4. Croazia A;
5. Spagna B;
6. Portogallo B;
7. Portogallo A;
8. Germania A;
9. Spagna A;
10. Messico B
11. Slovenia B;
12. Slovenia A;
13. Francia;
14. Monaco, Messico, Germania B.



Marco Boccafoglia

Un Mondiale di Big Game trionfale per l'Italia della pesca: per la doppietta oro-argento e per l'organizzazione affidata dalla Fipsas al Club Nautico Pesaro presieduto da Francesco Galeppi e fondato nel 1949 (che per lo sviluppo e la diffusione della pesca sportiva e della vela ha ricevuto dal Coni la Stella d'argento e d'oro nel 1986 e 2008. Non a caso il Presidente Fipsas Ugo Claudio Matteoli ha sottolineato che «organizzare un evento di questa valenza in questo momento storico non è certo cosa facile, e quindi è doppiamente da elogiare la disponibilità e la sensibilità dimostrata dagli organizzatori e dagli enti territoriali nell'accogliere questo impegno. Un grande grazie anche a tutti i partecipanti che ancora una volta dimostrano come lo sport sia un motore sociale importante».

Tre giorni La rassegna è stata articolata in tre giorni di gare secondo il regolamento della Fips Mer (Federazione internazionale pesca sportiva in mare): la pesca va fatta esclusivamente a barca ancorata e i pesci validi per la stesura delle classifiche sono il Tonno Rosso (Bluefin Tuna), Alletterato (Little Tunny), Lampuga (Common Dolphinfish or Dorado) con punteggi diversificati in funzione della lunghezza. Alla 29ª edizione del Mondiale di Big Game hanno partecipato 16 equipaggi di 9 nazioni, ognuna con 2 team. La rappresentativa

italiana, guidata dai commissari tecnici Mirko Eusebi e Franco Bellini, era composta da Gianluca Bonora, Fabrizio Fabbri, Marco Boccafoglia, Marco Eusebi, la seconda da Antonio Panico, Pasquale Scotto di Luzio, Matteo Giudicelli, Daniele Lambertini. C'erano per la Fipsas il presidente del settore pesca di superficie Antonio Fusconi, il suo vice Stefano Sarti e il responsabile della disciplina Alfredo Benzi. Alla cerimonia di presentazione delle squadre erano presenti il sindaco di Pesaro Matteo Ricci, il Consi-

gliere regionale Nicola Baiocchi, il presidente della Provincia Giuseppe Paolini, l'assessore comunale con delega allo Sport Mila Della Dora, il presidente del Circolo Nautico Francesco Galeppi, il vice presidente pesca di superficie Fipsas, Stefano Sarti, e Attilio La Porta, segretario generale della federazione internazionale.

Condizioni meteo Martedì e mercoledì le avverse condizioni del mare non hanno permesso agli equipaggi di scendere in acqua, così la giuria della manife-

stazione insieme alla Commissione tecnica ha deciso di fare disputare questa edizione del Campionato in sole due prove giovedì e venerdì scorsi. Le mutate condizioni atmosferiche e quindi anche le buone condizioni del mare hanno permesso agli equipaggi in gara in buon numero di catture: si sono infatti potuti contare ben 24 strike, pesci allamati che appena effettuata la misurazione in acqua vengono immediatamente rilasciati.

Tonno Nelle manifestazioni na-

zionali al momento del rilascio al tonno viene applicato un Tag contenente un numero seriale che viene comunicato all'Icat, ente internazionale che si occupa della salvaguardia del tonno rosso.

Verdetto La classifica di gara uno vede al 1° posto il Italia Team B con 800 punti che precede Italia Team A con 650 punti terzo posto per la Croazia Team A con 500, a seguire tutti gli altri equipaggi che prendono parte alla manifestazione con punteggi inferiori. Meglio di così non poteva andare e grande attesa per gara due. Alle 7 di venerdì 24 settembre tutte le imbarcazioni hanno preso il largo per disputare le ultime e decisive sei ore di gara. Al segnale di fine gara le sensazioni erano delle migliori e sono state immediatamente confermate dalle classifiche finali. Gara due ha visto il successo di Italia Team A con 450 punti, secondo posto per Italia Team B con 450 punti, terzo posto per la Croazia B con 300 punti. L'elaborazione della classifica combinata assegna il titolo di Campione del Mondo di Big Game all'Italia Team B con 3 penalità totali e 1250 punti, medaglia d'argento per l'Italia Team A con 3 penalità e 1100 punti, medaglia di bronzo per la Croazia B con 9 penalità e 450 punti.

S.A.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

GIOIA IN FAMIGLIA

Eusebi, padre e figlio vincono insieme

● (s.a.) Di padre in figlio e una passione irresistibile: la pesca. La storia di Mirko e Marco Eusebi si può riassumere così. E a Pesaro ha vissuto di un capitolo speciale: è stata una festa in famiglia. Mirko è il c.t., Marco è uno dei componenti del Team A che ha concluso 2°. Racconta papà: «Mio figlio ha cominciato a 9 anni, ricordo la posizione di combattimento, prese il primo tonno e non ha più smesso». A Papà, che vanta 3 ori, 5 argenti e altrettanti bronzi in 12 anni di gestione, tocca fare le selezioni: «Le scelte degli 8 titolari vengono fatte in base ai piazzamenti». Stavolta gli Eusebi ci tenevano



A squadre Il Team Italia A con Eusebi festeggia il titolo per Nazioni

di più, da pesaresi gareggiavano in casa. «In tanti Mondiali avevo preso medaglie, stavolta è stato diverso: è stata un'emozione unica le responsabilità erano molte, tutto dipendeva da diversi fattori. E vedere il figlio

premiato come angler, miglior pescatore, è stata una gioia immensa». Serviva esperienza, costanza, resistenza, ed entrambe le squadre azzurre hanno totalizzato 3 penalità. «Ma si lavora di gruppo, si sta insieme 10 giorni e vedere tanta compattezza mi ha fatto un enorme piacere». Com'è il vostro mondo? «Stiamo sempre in mezzo al mare sino a 6 ore di fila, le distanze sono notevoli e il mare è spesso insidioso. Ma noi siamo più tosti, si ci vuole un bel fisico e tanta pazienza. La nostra disciplina è impegnativa e la federazione ci supporta bene: il nostro è uno sport costoso».

TEMPO DI LETTURA 4'10"

ITALIA FEDERAZIONE SPORTIVA NAZIONALE RICONOSCIUTA DAL CONI

MIGLIAIA DI SPOT DOVE POTER PESCARE esclusivamente CON LA TESSERA FEDERALE

FEDERAZIONE ITALIANA PESCA SPORTIVA E ATTIVITÀ SUBACQUEE E NUOTO PINNATO



SCANSIONAMI

Vai su www.fipsas.it entra nella RICERCA ACQUE e pesca nel tratto d'acqua federale più vicino a te!



La FIPSAS oggi, gestisce oltre 230 convenzioni su tutto il territorio nazionale, offrendo così ai suoi tesserati un imponente patrimonio di acque.

follow us

www.fipsas.it

#acquefederali #apescaconfipsas